

Il Papa agostiniano nei Segreti di Medjugorje

Il legame di Leone XIV con i Segreti di Medjugorje è inevitabile

Dopo un anno di pontificato il nuovo Papa si manifesta come un leone mite e ruggente. Si è manifestato al mondo da una parte come un leone vigoroso ma anche particolarmente mite, lo vediamo quando prende in braccio i bambini con tenerezza e delicatezza. Nei suoi viaggi apostolici lo abbiamo visto professare una catechesi intensa, forte, piena di fede, di convinzione, di entusiasmo che risveglia. Questo è sicuramente quello che tutti vedono, ma noi che lo osserviamo più da vicino ci siamo resi conto di come le due armi spirituali con le quali il Papa avanza nel suo cammino in questo Pontificato sono la spada della Verità cristiana e il balsamo della carità. Cristo è al centro dell'annuncio. Il Papa sta risvegliando la fede dentro e fuori la Chiesa.

Il Papa si è mostrato in questo anno come il leader spirituale del mondo, come colui che incarna il desiderio degli uomini di buona volontà di una pace vera e possibile, una vita degna, se solo gli uomini fossero più giusti, più caritatevoli e più buoni. Non si vedono altre personalità che abbiano una luce così forte, così decisa e così autorevole e questo è un grande dono che Dio ci ha fatto. Insomma, Papa Leone XIV emerge come il punto di riferimento universale per un mondo di pace.

Allo stesso tempo, il Papa è un fumo negli occhi per gli attuali padroni del mondo che non sopportano che ci sia qualcuno che risvegli le coscienze, che ricordi alla gente che Dio c'è e che è l'unico e il vero Signore del mondo. Proprio perché le potenze del male non tollerano la luce, dobbiamo pregare noi per Santo Padre e sostenerlo. Il Papa, visto con gli occhi della fede, è il dolce Cristo in Terra, come lo chiamava Santa Caterina da Siena; è il vicario di Cristo, è colui al quale Gesù ha detto: "pasci i miei agnelli", "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno", "a te darò le chiavi del Regno dei Cieli", "tutto ciò che legherai sulla Terra sarà legato anche nei Cieli, tutto ciò che scioglierai sulla Terra sarà sciolto anche nei Cieli". Questo è il mandato che Cristo ha dato a Pietro e ai suoi successori.

Già fin dall'inizio del Pontificato di Leone XIV abbiamo colto un legame con in piano di Maria da Fatima a Medjugorje per il semplice fatto che la sua elezione è avvenuta proprio alla vigilia dei dieci Segreti di Medjugorje. Papa Leone è giovane e forte, si può ipotizzare un lungo Pontificato per lui. Personalmente ritengo che i Segreti termineranno nel 2033, a duemila anni dalla Redenzione di Cristo. Possiamo ben dire, dal punto di vista delle previsioni umane, che Papa Leone XIV sarà il Pontefice che dovrà affrontare i Segreti di Medjugorje. Il futuro è ovviamente nelle mani di Dio ma noi possiamo fare questa previsione senza forzare nulla.

Il vero legame di Papa Leone XIV con Medjugorje non è il fatto che sia stato eletto alla vigilia dei Segreti, nel tempo stimato nel quale dovrebbero accadere gli eventi, ci sono altri legami molto più profondi. Il fatto che il Papa sia agostiniano ci rimanda al piano di Maria da Fatima a Medjugorje, passando per Civitavecchia dove una statuetta della Regina della pace ha lacrimato sangue per ben quattordici giorni. Era il 1995 quando la statuetta ha versato lacrime di sangue; San Giovanni Paolo II ne fu molto colpito, lui più di tutti comprese il valore delle lacrime di sangue di quella Madonnina. Civitavecchia è un luogo agostiniano, c'è una parrocchia dedicata alla Madonna e a Sant'Agostino dove è stata collocata la statuetta della Regina della pace che ha versato lacrime di sangue. L'accostamento, allora, è inevitabile perché la Madonnina che ha pianto lacrime di sangue è proprio una statuetta della Regina della pace. Inoltre, Civitavecchia è legata anche a Fatima perché Suor Lucia ha voluto confrontare il suo testo del terzo Segreto con quello di Jessica Gregori.

Il legame di Medjugorje con Fatima

È importante capire in profondità il piano di Maria, proprio perché in questo modo abbiamo la certezza e la tranquillità che è tutto nelle sue mani. La Madonna ha in mano tutto e guida la Storia. Il traguardo finale sarà quello del trionfo del Suo Cuore Immacolato. Non è un caso il fatto che la Madonnina che ha pianto lacrime di sangue fosse una statuetta della Regina della pace comprata proprio a Medjugorje e, per disposizione divina, è stata portata a Civitavecchia. Attraverso le trame quotidiane, a cui non badiamo, la Madonna ci dà il suoi messaggi; la Provvidenza ha stabilito, allora, che ci fosse un legame molto stretto fra Medjugorje e Civitavecchia. Oltre a questo, ci sono due Messaggi molto importanti, in cui la Madonna ha detto che è venuta a Medjugorje per realizzare ciò che ha iniziato a Fatima.

Il 25 agosto 1991 la Madonna ha dato un Messaggio drammatico, ha fatto un appello a tutti quelli che seguivano i Messaggi chiedendo una Novena di preghiera e di digiuno perché si realizzasse il suo piano e cioè la caduta del comunismo. In quell'occasione la Madonna disse che era venuta a Medjugorje per realizzare quello che aveva iniziato a Fatima: *«Cari figli, anche oggi vi invito alla preghiera, ora come non mai, da quando il mio piano ha cominciato a realizzarsi. Satana è forte e vuole disturbare i miei progetti di pace e di gioia e farvi pensare che mio Figlio non sia forte in ciò che ha deciso. Perciò vi invito, cari figli, a pregare e a digiunare ancora più intensamente. Vi invito a qualche rinuncia per la durata di nove giorni, affinché con il vostro aiuto si realizzi tutto ciò che voglio realizzare secondo i segreti iniziati a Fatima. Vi invito, cari figli, a comprendere l'importanza della mia venuta e la serietà della situazione. Voglio salvare tutte le anime e presentarle a Dio. Perciò preghiamo affinché tutto quello che ho cominciato si realizzi completamente. Grazie per aver risposto alla mia chiamata»* (25 agosto 1991).

La seconda volta che la Madonna ha legato Medjugorje a Fatima è stata nel 2023 quando si è manifestata nella sua ampiezza l'aggressione della Russia all'Ucraina; anche in quell'occasione la Regina della pace disse che era venuta a Medjugorje per realizzare i Segreti di Fatima: *«Cari figli! Pregate con me per la pace perché satana vuole la guerra e l'odio nei cuori e nelle nazioni. Perciò pregate e, nelle vostre giornate, fate sacrifici con il digiuno e la penitenza perché Dio vi doni la pace. Il futuro è al bivio perché l'uomo moderno non vuole Dio. Perciò l'umanità va verso la perdizione. Voi, figlioli, siete la mia speranza. Pregate con me affinché si realizzi ciò che ho iniziato a Fatima e qui. Pregate e testimoniate la pace nel vostro ambiente e siate uomini di pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata»* (25 gennaio 2023).

I Segreti di Fatima, come sappiamo, hanno come protagonista la Russia che la Madonna nomina apertamente. Inoltre, nel terzo Segreto di Fatima si svela il dramma sul quale la Madonna è impegnata e cioè la grande persecuzione alla Chiesa con l'uccisione del Papa. A proposito di questa profezia, Benedetto XIV disse che in parte la persecuzione alla Chiesa si è realizzata e in parte deve realizzarsi perché un Papa, di fatto, non è ancora stato ucciso.

La terza parte del Segreto di Fatima riguarda il futuro fino al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Abbiamo davanti a noi la realizzazione del terzo Segreto di Fatima. I dieci Segreti di Medjugorje riguardano soprattutto la persecuzione alla Chiesa. Siamo di fronte a un unico piano, la cui prima parte si è realizzata nel secolo scorso, la seconda parte si è realizzata all'inizio di questo secolo con il nuovo messianismo politico incarnato dalla Russia. La terza parte riguarderà il tempo dei Segreti.

È un pezzo di Storia che dal 1917 durerà fino al termine dei Segreti di Medjugorje; in questo arco di tempo la Madonna realizza il suo progetto del trionfo del Suo Cuore Immacolato. I Segreti di Medjugorje in questa prospettiva sono la concretizzazione del terzo Segreto di Fatima che si deve ancora realizzare; non si è ancora realizzata, infatti, la parte in cui la Chiesa viene perseguitata e falciata e il Papa viene ucciso. San Giovanni Paolo II riteneva una grazia della Madonna il fatto che si fosse salvato dalla pallottola che lo colpì durante l'attentato del 13 maggio 1981, Festa della Madonna di Fatima. Wojtyła fu salvato miracolosamente e

l'attentatore fu fermato da una suora, mentre tentava di scappare; quella suora si chiamava Lucia. Si tratta di piccoli particolari che ci fanno capire che c'è stato un intervento divino per salvare Giovanni Paolo II. Siccome in occasione della beatificazione dei pastorelli di Fatima (13 maggio 2000) Wojtyla stesso fece leggere il testo del terzo Segreto di Fatima da parte del Card. Sodano aggiungendo alla parte finale in cui si parla della morte del Pontefice un termine che ne cambia il significato: il Papa cadde *come* morto, San Giovanni Paolo II attribuì a se stesso quell'evento, in particolare all'attentato subito vent'anni prima. Wojtyla era convintissimo di essere il Papa di cui parla il terzo Segreto di Fatima e di essere stato salvato dalla Madonna per grazia. Sul testo, però, c'è scritto che il Papa cade morto, non *come* morto. Fu proprio Ratzinger a dire nel 2007 proprio a Fatima che il terzo Segreto deve ancora realizzarsi e che si compirà nel tempo dei Segreti di Medjugorje. Si può dire, allora, che i Segreti di Medjugorje concretizzano il terzo Segreto di Fatima. È molto probabile che Papa Leone XIV sia coinvolto nel piano di Maria da Fatima a Medjugorje e che sia proprio lui ad affrontare il terzo Segreto di Fatima negli eventi dei Segreti di Medjugorje.

Il legame di Medjugorje con Civitavecchia

Il legame oggettivo tra Medjugorje e Civitavecchia è dato dalla statua della Regina della pace che a Civitavecchia ha versato lacrime di sangue. La statuetta arriva proprio da Medjugorje ed è stata vista lacrimare dalla bambina, Jessica Gregori, la quale ebbe anche delle apparizioni così come le ebbe anche suo padre. Anche il fatto che San Giovanni Paolo II abbia voluto con sé per una settimana, a Roma, nel suo appartamento la statuetta della Madonnina di Civitavecchia, sta a indicare che la drammatica lacrimazione di Civitavecchia è legata al terzo Segreto di Fatima e ai Segreti di Medjugorje. San Giovanni Paolo II aveva capito il forte significato di questa lacrimazione e diede una grande importanza alla Madonnina di Civitavecchia proprio perchè ne aveva intuito il legame con Fatima e con Medjugorje. In altre parole, la Madonna versa lacrime di sangue nel vedere lo sterminio della Chiesa a Roma e l'uccisione del Papa come è rivelato nel terzo Segreto di Fatima. San Giovanni Paolo II comprese che la Madonna che piangeva lacrime di sangue alle porte di Roma era un anticipo della sofferenza di Maria nel vedere quello che sarebbe accaduto e cioè lo sterminio della Chiesa e l'uccisione del Papa. I dieci Segreti di Medjugorje riguardano la persecuzione alla Chiesa e l'uccisione del Papa che si realizzerà a Roma. Quelle di Civitavecchia sono lacrime di sangue profetiche e San Giovanni Paolo II lo capì nel profondo. Tutto questo ci mostra la rilevanza di Civitavecchia nel piano di Maria da Fatima a Medjugorje. Attraverso le lacrime di sangue della Madonnina di Civitavecchia comprendiamo la drammaticità del punto più tremendo del tempo dei Segreti che accadrà a Roma, ovvero lo sterminio della Chiesa e l'uccisione del Papa.

Il legame di Civitavecchia con Fatima

Un sorprendente legame di Civitavecchia con Fatima è stato determinato da suor Lucia. Avendo saputo che Jessica Gregori, la veggente di Civitavecchia, aveva avuto la rivelazione del terzo Segreto di Fatima, l'ha invitata nel suo monastero a Coimbra per confrontare i due testi che sono risultati identici. Personalmente ritengo che la parte del testo confrontata fra le due veggenti possa riferirsi all'assassinio del Papa perché è il cuore del Segreto di Fatima che non si riferisce a Giovanni Paolo II come lui pensava, ma a un successivo Pontefice. Nel Segreto di Fatima il Papa viene ucciso da soldati appartenenti a uno Stato che usa la disinformazione, la violenza e la demonizzazione per eliminare gli avversari. L'uccisione del Papa descritta dal terzo Segreto di Fatima sta a indicare un'esecuzione, il tentativo di mettere un altro capo alla Chiesa, sta a indicare qualcosa di molto perverso e cioè il tentativo di satana di costruire una falsa Chiesa uccidendo il Papa legittimo. La Madonnina versa lacrime di sangue a Civitavecchia, alle porte di Roma, a causa del terzo Segreto di Fatima e cioè lo sterminio della Chiesa e il martirio del Papa. In conclusione, Civitavecchia conferma la

profezia del terzo Segreto di Fatima, che si realizzerà nel tempo dei dieci Segreti di Medjugorje e che riguarda la falcidia dei pastori della Chiesa e il martirio del Papa.

Il legame di Papa Leone XIV con Civitavecchia

Il fatto che Leone XIV sia agostiniano lo lega inevitabilmente alle apparizioni di Civitavecchia e quindi anche a quelle di Fatima e di Medjugorje, che costituiscono un unico piano mariano. Civitavecchia, infatti, è un luogo agostiniano perché proprio lì hanno dimorato e pregato Sant'Agostino e Santa Monica nel loro viaggio di ritorno dall'Africa. Inoltre, a Civitavecchia è nata al Cielo Santa Monica. Nella località di Pantano si trova la chiesa di Santa Maria della Consolazione e parrocchia di Sant'Agostino, dove vi è conservata la statuetta della Regina della pace, che ha versato lacrime di sangue per quattordici giorni dal 2 febbraio 1995. La Provvidenza ha legato il Papa agostiniano al piano di Maria iniziato a Fatima, nella prospettiva del trionfo del suo Cuore Immacolato. Nulla è casuale, gli eventi parlano chiaro ma non ci facciamo caso, non comprendiamo i segni dei tempi. Il fatto che il Papa sia agostiniano manifesta la mirabile sinfonia del piano salvifico di Maria e, nel medesimo tempo, svela nelle apparizioni e nelle lacrimazioni di Civitavecchia una misteriosa rilevanza che, come intuì san Giovanni Paolo II, è in gran parte ancora da scoprire. Questa lunga trama che dal 1917 va al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria ci conforta e ci conferma nella certezza che Dio è il Signore del mondo, ha in mano tutto e il piano di Maria si realizzerà.

Fatima, Civitavecchia, Roma e Medjugorje sono i punti fondamentali del piano di Maria. Nel corso di questo lungo cammino iniziato nel 1917 la Madonna ha intessuto il suo piano di salvezza che verrà enunciato da Medjugorje dove verranno annunciati i Segreti che si realizzeranno – specialmente quelli che riguardano la Chiesa – a Roma. La Madonnina di Civitavecchia, come diceva Mons. Gerolamo Grillo, ha versato sangue alle porte di Roma; il punto chiave dei dieci Segreti di Medjugorje è Roma, lì il diavolo cercherà di impossessarsi della Chiesa uccidendo il Papa. Lì il diavolo cercherà di prendere in mano la situazione, di proporre una Chiesa falsa e un Papa falso. Il Segreto de La Salette, inoltre, dice che Roma perderà la fede e sarà la sede dell'anticristo perché il Papa verrà ucciso e sostituito dall'anticristo.

Dobbiamo meditare nel cuore tutte queste cose, guardare ai segni dei tempi, capire il momento storico che stiamo vivendo. Il fatto che il Papa sia agostiniano lo lega a Civitavecchia e quindi a Fatima e a Medjugorje e quindi lo lega al terzo Segreto di Fatima per il quale la Madonnina di Civitavecchia ha pianto lacrime di sangue e che si realizzerà nei dieci Segreti di Medjugorje. La Madonna guida la Storia al trionfo del Suo Cuore Immacolato e crea gli avamposti importanti: Fatima, Medjugorje, Civitavecchia e Roma. La Chiesa Cattolica alla fine trionferà con Maria, per questa certezza dobbiamo lavorare, combattere, morire. La gloria dei martiri è eterna e ad essa dobbiamo aspirare; chiediamo la grazia di Dio di poter essere partecipi della gloria dei Santi e dei martiri.